

**Comune** | I dati forniti in commissione ambiente: dai 23 milioni nel 2019 si è passati a 16 milioni nel 2022

# Crollo di passeggeri sugli autobus

**FABIO PETERLONGO**

Calo netto nell'utilizzo del trasporto pubblico sui mezzi di Trentino Trasporti in città: si passa dai 23 milioni di passeggeri del 2019 ai 16 milioni del 2022. In attesa di dati più recenti, non si può non constatare come l'utilizzo del trasporto pubblico non si sia del tutto ripreso dalla crisi pandemica: nel 2020, il numero di passeggeri fu di appena 12,5 milioni. Se n'è parlato nella commissione comunale ambiente: dati che fanno riflettere anche in vista del rinnovo del contratto tra Comune di Trento e Trentino Trasporti.

«Serve un piano di cinque anni che sia più mirato ai bisogni della città», ha detto l'assessore alla mobilità Ezio Facchin. Sul fronte dei bilanci, si notano fattori di debolezza: la maggior parte degli utenti viaggia sui bus con abbonamenti gratuiti o dal costo contenuto. «Il 75% dei passeggeri viaggia con abbonamento, il 22,3% con biglietto cartaceo e solo il 2,6% usa il biglietto digitale - ha indicato l'ingegnera comunale Valentina Benoni - Gli anziani sopra i settant'anni si avvalgono di abbonamento gratuito, gli studenti pagano 20 euro l'anno, gli studenti universitari si possono avvalere della libera circolazione su tutto il territorio provinciale», al costo di 50 euro l'anno se iscritti all'ateneo trentino.

Insomma, le categorie che usano massicciamente il trasporto pubblico, lo pagano appena. Tariffe irrisorie che riguardano tutti gli utenti prescindendo dal reddito personale, in quanto slegate da parametri Isee.

Ciò tuttavia non spiega le ragioni del calo dell'utilizzo. L'ingegnera Benoni ipotizza che la ragione stia nelle caratteristiche del servizio: «Dai dati emerge una crescente insoddisfazione, dovuta al traffico e alla congestione stradale. Le caratteristiche della città impongono percorsi tortuosi, non lineari, con la necessità frequente di cambiare linea per arrivare a destinazione». Un quadro non roseo, su cui la politica comunale riflette.

Il consigliere Andreas Fernandez (Europa Verde) e presidente della commissione critica la gestione da parte di Trentino Trasporti: «Questi dati sono stati elaborati dagli uffici comunali - sottolinea - Non è ammissibile che un'azienda di questa rilevanza, che gestisce un servizio pubblico essenziale, non offra analisi statistiche sofisticate. Inoltre, mancano i trasporti verso aree importanti, pensiamo al Palatrento, è inammissibile che questo accada in una città con due squadre sportive in serie A».

Il consigliere Daniele Demattè (Fratelli d'Italia) accusa le giunte provinciali di centrosinistra (antecedenti il 2018),

promotrici delle razionalizzazioni del 2012 e 2015 con le quali si è ridotto il numero delle corse per procedere verso il sistema "cadenzato", con passaggi a minuti fissi di ogni ora: «Questi disservizi sono l'esito delle razionalizzazioni volute dalle giunte di centrosinistra. Le razionalizzazioni vanno bene, ma devono essere fatte nell'interesse degli utenti».

Preoccupazione in commissione comunale ambiente per il calo di passeggeri sui mezzi pubblici nonostante gran parte degli utenti viaggi gratis o quasi

